



Cittadinanza digitale consapevole

**Un primo percorso
per la Scuola Primaria**



Cittadinanza digitale consapevole

Un primo percorso per la Scuola Primaria

Contenuti originali di Common Sense Education (www.common sense.org)

Versione italiana a cura di Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it)

Direzione e coordinamento: Enrico Nardelli

Revisione e supervisione scientifica: Isabella Corradini

Traduzione e adattamento in italiano: Francesco Lacchia

Grafica di copertina: Paolo Alberti

Distribuito sotto licenza Creative Commons: Attribution-NonCommercial-ShareAlike



Ultimo aggiornamento: 7/5/2018



Introduzione

Per diventare buoni cittadini digitali è necessario che gli alunni acquisiscano non solo i concetti base dell'informatica, ma anche le competenze per muoversi in modo responsabile in Internet. I cosiddetti nativi digitali, infatti, usano con sorprendente abilità gli strumenti tecnologici, ma spesso in modo non sicuro.

In queste pagine è stato raccolto del materiale utile allo sviluppo della cittadinanza digitale consapevole. Si tratta di tre lezioni su:

- come navigare in Internet in modo sicuro,
- cosa fare quando qualcuno ti offende in rete,
- come comportarsi in modo sicuro, responsabile e rispettoso online.

Altro materiale sarà reso disponibile e integrato successivamente.

Questo materiale educativo è stato realizzato dall'organizzazione americana no profit Common Sense (www.commonsense.org) e adattato in italiano da Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it), il progetto MIUR¹-CINI² che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Le lezioni sono pensate per alunni della scuola primaria, ma considerato che gli insegnanti hanno una conoscenza più precisa delle loro classi, saranno in grado di valutarne adeguatamente l'uso; anche in prima media, infatti, queste nozioni sono di enorme importanza, eventualmente si possono adattare i contenuti all'età e agli interessi dei ragazzi.

Nel testo si è preferito non usare il termine *virtuale* per ciò che accade in rete e *reale* per ciò che avviene nel mondo fisico, perché potrebbe suggerire che ciò che accade in rete non sia tangibile. Invece, tutte le azioni che gli esseri umani compiono in Internet (ad esempio fare un post su un social media, inviare una mail) sono concrete. Inoltre, le esperienze che essi vivono in rete, nel bene e nel male, evocano delle emozioni e possono produrre conseguenze anche nefaste sulla vita degli altri (ad esempio nel cyberbullismo).

Per ogni lezione sono disponibili i seguenti documenti:

- il piano di lavoro della lezione,
- una o due esercitazioni,
- la verifica,
- la versione della verifica commentata per l'insegnante.

Inoltre, è prevista una scheda di consigli utili per i genitori.

Le tre schede per i genitori sono anche raccolte in un unico documento disponibile a questo indirizzo:

www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale#genitori

1 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
2 Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica

Sommario

Lezione **Il mio quartiere digitale**

- [Piano di lavoro della lezione](#) pag. 3
- [Ciò che ho preferito - Esercitazione](#) pag. 7
- [Verifica](#) pag. 8
- [Verifica - Versione insegnante](#) pag. 9
- [Le relazioni pericolose online - Scheda per i genitori](#) pag. 10

Lezione **Il potere delle parole**

- [Piano di lavoro della lezione](#) pag. 11
- [Le parole possono far male - Esercitazione](#) pag. 16
- [Parlare e agire - Esercitazione](#) pag. 17
- [Verifica](#) pag. 18
- [Verifica - Versione insegnante](#) pag. 20
- [Cyberbullismo - Scheda per i genitori](#) pag. 22

Lezione **Super cittadino digitale**

- [Piano di lavoro della lezione](#) pag. 24
- [Salva il mondo - Esercitazione](#) pag. 27
- [Verifica](#) pag. 29
- [Verifica - Versione insegnante](#) pag. 30
- [Vita digitale - Scheda per i genitori](#) pag. 31

Il mio quartiere digitale

Domanda chiave

Come posso visitare luoghi in modo sicuro usando il computer?

Tempo stimato: 45 minuti

Sommario

Gli alunni imparano che possono visitare luoghi fantastici in rete e in sicurezza, seguendo alcune regole fondamentali.

Attraverso un viaggio in Internet, gli alunni sperimentano la potenza della rete nel portarli in posti lontani, non sempre facili da visitare.

Apprendono l'importanza di seguire delle regole di sicurezza quando navigano in Internet, proprio com'è necessario fare nel mondo materiale.

Parole Chiave –

Internet: una rete globale che connette le persone usando computer, telefoni o altri dispositivi

online: connesso a Internet


sito web: un posto che puoi visitare in Internet

Obiettivi

Gli alunni saranno in grado di...

- scoprire che Internet permette loro di imparare cose nuove e visitare posti anche molto lontani;
- capire che la sicurezza online richiede tanta attenzione quanto la sicurezza nel mondo fisico;
- applicare le regole per navigare in Internet in modo sicuro.

Materiali e preparazione

- Matite colorate o pennarelli
- Stampa il documento [Ciò che ho preferito - Esercitazione](#) (pag. 7), uno per alunno.
-  Guarda in anteprima il video “[Il mio quartiere digitale](#)” e preparati a presentarlo agli alunni.
- Guarda in anteprima i siti web suggeriti nella parte 2, scegli quello più adatto da visitare con i tuoi alunni e preparati a guidarli in questa gita scolastica in rete.

Risorse per la famiglia

- Fai portare a casa il documento [Le relazioni pericolose online - Scheda per i genitori](#) (pag. 10), puoi stamparlo oppure segnalare alle famiglie il seguente indirizzo:
www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/il-mio-quartiere-digitale#genitori

introduzione

Preparazione (5 minuti)

INVITA gli alunni a parlare dei luoghi visitati in una gita scolastica. Se gli alunni hanno poca esperienza di uscite didattiche, fornisci qualche esempio di luoghi da visitare come musei tradizionali, musei della scienza o uno zoo. Quindi fai scegliere loro un luogo da visitare in gita scolastica.

FAI svolgere agli alunni una gita di classe immaginaria nella destinazione che hanno scelto. Descrivi le azioni necessarie mentre gli alunni mimano ciò che accade – per esempio, *mettetevi il cappotto, salite e scendete dal pullman, fatevi controllare il biglietto, entrate*. Quindi fai descrivere loro cosa pensano che vedranno e faranno una volta arrivati.

CHIEDI:

Cosa devi fare per essere al sicuro quando visiti posti nuovi?

Guida gli alunni nel riconoscere le seguenti regole:

- Stai sempre insieme ad un adulto.
- Parla solo con persone che conosci.
- Non allontanarti da solo.

INVITA i bambini a condividere le regole che seguono quando viaggiano. Stimolali a ricordare le gite fatte con la scuola o con la propria famiglia e quali regole hanno imparato in questi viaggi.

parte 1

Regole di sicurezza in viaggio (10 minuti)

DEFINISCI le parole chiave **Internet** e **online**.

SPIEGA agli alunni che si possono visitare luoghi in giro per il mondo anche navigando in Internet. Chiedi agli alunni quali siti Internet di questo tipo saprebbero suggerire e incoraggia tante risposte.

 **MOSTRA** agli alunni il video "[Il mio quartiere digitale](#)".

CHIEDI:

*Cosa piace di Internet al protagonista?
Che tipi di attività può svolgere in Internet?*

Esempi di risposte possibili:

- Gli piace visitare posti entusiasmanti.
- Può parlare con famigliari e amici.
- Può imparare molte cose nuove.
- Può dar vita a nuove creazioni in Internet.

Quali solo le tre regole che il protagonista del video segue quando si muove in rete?

- 1) Chiede sempre prima a sua mamma
- 2) Parla solo con persone che conosce bene
- 3) Sceglie solo siti adatti a lui

EVIDENZIA agli alunni che, proprio come seguono delle regole di sicurezza per viaggiare nel mondo materiale, quando si muovono in Internet devono seguire le tre regole appena introdotte.

parte 2

Gita scolastica in Internet (10 minuti)

FAI capire agli alunni che il computer può permettere loro di visitare posti anche molto lontani senza mai lasciare la classe.

DEFINISCI la parola chiave **sito web**.

SPIEGA agli alunni che visiteranno dei siti web che corrispondono a dei posti reali, come zoo o musei. Questi posti possono essere distanti da dove vivono, ma si possono visitare grazie a Internet.

SCEGLI uno dei seguenti siti web da visitare con la classe. Puoi proiettare il sito su uno schermo (LIM) o raggruppare gli alunni intorno a un computer.

Google Earth: <https://earth.google.com/web/data=CgQSAggB>

Viaggi spettacolari in giro per il mondo, suddivisi nelle seguenti categorie: viaggi, natura, cultura, sport, storia e istruzione. (Visibile solo su alcuni browser, per esempio Google Chrome e Microsoft Edge.)

Google Arts & Culture: <https://artsandculture.google.com/explore>

Progetto di Google che spazia in ogni ambito artistico e culturale, particolarmente avvincenti i video a 360°.

Cappella Sistina - visita simulata in rete: http://www.vatican.va/various/cappelle/sistina_vr/index.html

Alcuni musei di Roma - visita simulata in rete: http://www.museiincomuneroma.it/musei_digitali/tour_virtuali

INVITA uno o due alunni a partecipare ad un gioco di ruolo in cui devono chiedere a te, come insegnante, di visitare questo sito. (Per esempio: “Signora Maestra, mi piacerebbe visitare un sito che parla di animali. Per favore, potrebbe aiutarmi a cercarne uno?”) Ricorda agli alunni che la prima regola per andare in Internet è di chiedere sempre prima ai genitori o all’insegnante.

ESPLORA con la tua classe il sito web che avete scelto, facendo scegliere agli alunni le pagine e le attività che preferiscono. Mentre navigate nel sito, evidenzia come gli alunni seguono le altre due regole per muoversi al sicuro in rete: parla solo con persone che conosci bene e scegli solo siti adatti a te.

INCORAGGIA gli alunni a discutere di cosa hanno visto e imparato durante la gita scolastica in Internet.

CHIEDI:

Quali cose avete visto sul sito web che non avevate mai visto prima?

In base alla tipologia di sito che avete scelto di esplorare, gli alunni possono citare animali, strumenti musicali o dipinti che hanno visto per la prima volta.

Quali differenze ci sono tra il viaggio in Internet, rispetto ad uno svolto di persona? E quali somiglianze?

Gli alunni dovrebbero capire che navigando online, è possibile visitare posti anche molto lontani, non facilmente raggiungibili di persona. Ma utilizzando immagini e video è possibile far loro sperimentare esperienze nuove e interessanti, come se fossero realmente sul posto.

parte 3

Ciò che ho preferito (15 minuti)

DISPONI gli alunni in gruppi con matite e pennarelli.

DISTRIBUISCI il documento **Ciò che ho preferito - Esercitazione**, uno per alunno.

INCORAGGIA gli alunni a pensare a ciò che hanno preferito nei siti web che avete visitato insieme e farne disegnare loro un'immagine. Quindi aiuta gli alunni a scrivere una breve descrizione di ciò che hanno disegnato.

INVITA gli alunni a condividere con la classe le immagini che hanno preferito e perché, e a ricordare in quale sito web le hanno viste.

LEGGI AD ALTA VOCE le regole di sicurezza riportate sull'**Esercitazione**. Riepiloga come gli alunni hanno (o meno) seguito queste regole quando erano connessi e sottolinea che i bambini devono sempre seguire queste regole quando navigano in Internet.

conclusione

Riepilogo (5 minuti)

Puoi usare queste domande per valutare il raggiungimento degli obiettivi della lezione da parte dei tuoi alunni.

CHIEDI:

A cosa può servire Internet?

Per visitare posti nuovi e acquisire nuove conoscenze.

Quali regole dobbiamo seguire per visitare un luogo nuovo nel mondo fisico?

Gli alunni dovrebbero ricordare le tre regole indicate nella preparazione per i viaggi fatti di persona:

- stai sempre insieme ad un adulto,
- parla solo con persone che conosci,
- non allontanarti da solo

Quali regole dobbiamo seguire per muoverci sicuri in Internet?

- 1) Chiedere sempre prima ai propri genitori (o insegnanti)
- 2) Parlare solo con persone che si conoscono bene
- 3) Scegliere solo siti adatti alla propria età

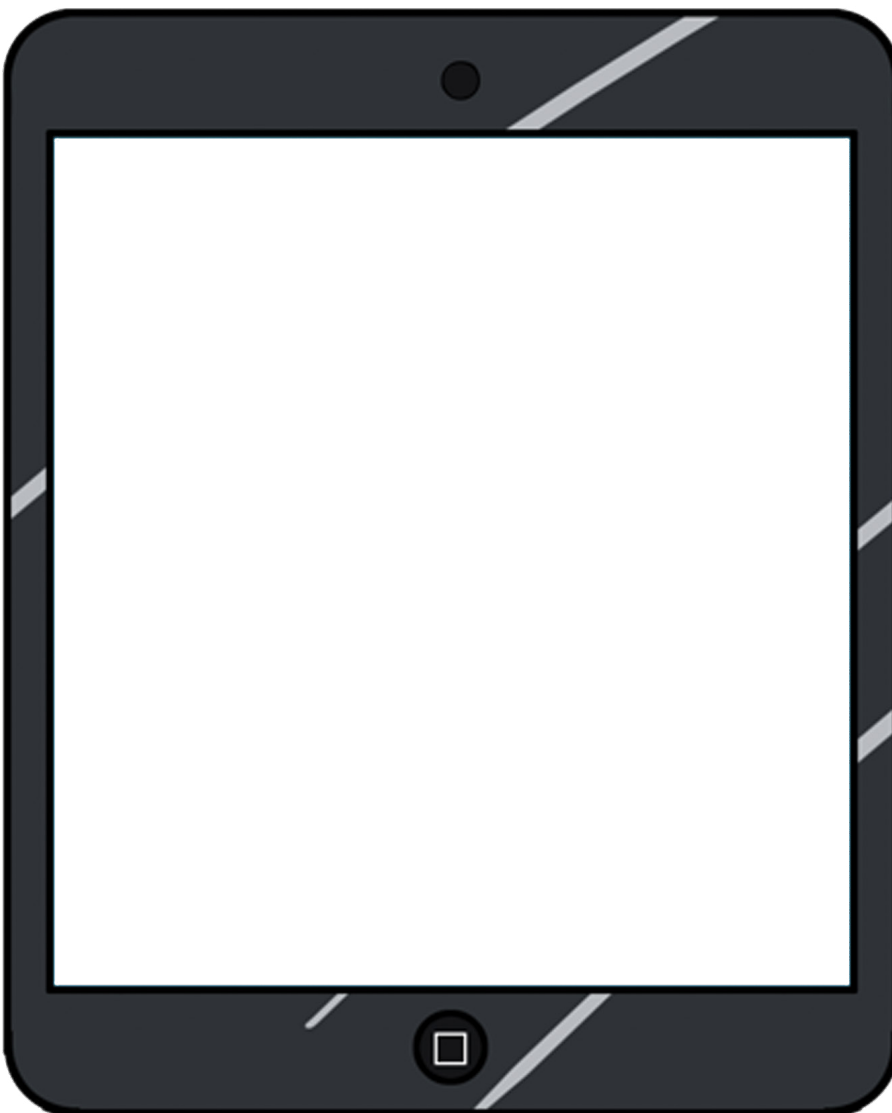
Ciò che ho preferito

Istruzioni

Fai un disegno nello schermo qui sotto su ciò che hai preferito nella gita scolastica in rete.

Sono andato _____

Ho visto _____



Ho seguito queste regole di sicurezza:

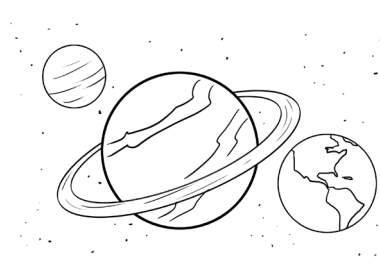
- Chiedere sempre prima ai propri genitori o insegnanti
- Parlare solo con persone che si conoscono bene
- Scegliere solo siti adatti alla propria età

NOME: _____

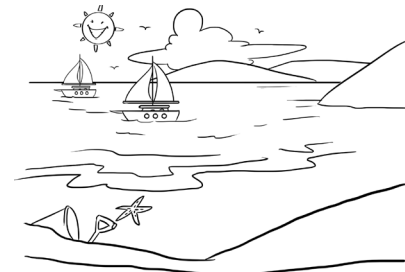
1. Fai un cerchio intorno al luogo che ti piacerebbe visitare col computer.



La giungla



Lo spazio

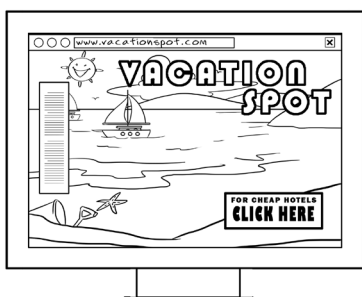


L'oceano

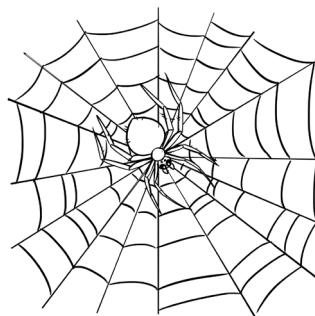
2. Come visitare luoghi in modo sicuro?

- a) Stai con un adulto quando visiti posti in Internet
- b) Stai con un adulto quando visiti posti nel mondo materiale
- c) Entrambe le cose: a) e b)

3. Cos'è un sito web?



a) Un posto che puoi visitare con il computer



b) Un posto dove un ragno costruisce una ragnatela
(in inglese *web* significa ragnatela)



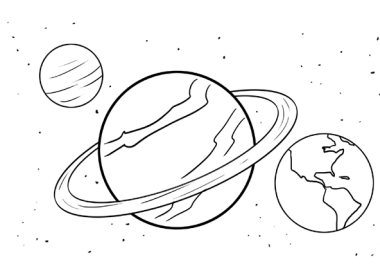
c) Un posto in casa tua dove metti il computer

NOME: _____

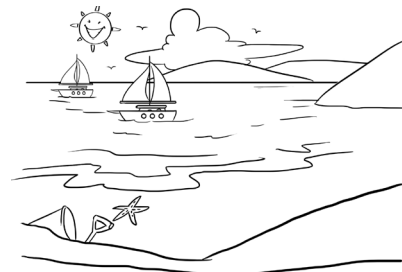
1. Fai un cerchio intorno al luogo che ti piacerebbe visitare col computer.



La giungla



Lo spazio



L'oceano

Commento

Vale qualsiasi risposta: online si possono visitare tutti questi posti e molti altri!

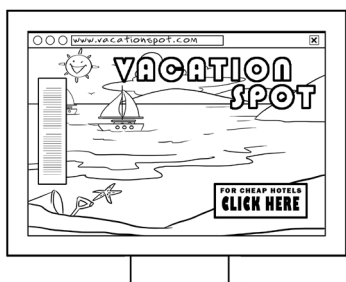
2. Come visitare luoghi in modo sicuro?

- a) Stai con un adulto quando visiti posti in Internet
- b) Stai con un adulto quando visiti posti nel mondo materiale
- c) Entrambe le cose: a) e b)**

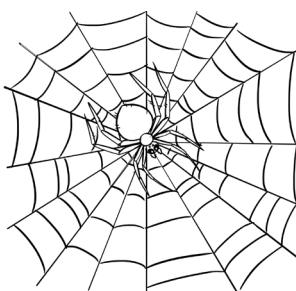
Commento

La risposta corretta è c). Un buon modo di stare al sicuro è di stare con un adulto sia quando si visitano posti online, sia quando ci si muove nel mondo fisico.

3. Cos'è un sito web?



a) Un posto che puoi visitare con il computer



b) Un posto dove un ragno costruisce una ragnatela
(in inglese web significa ragnatela)



c) Un posto in casa tua dove metti il computer

Commento

La risposta corretta è a). Un "sito web" è un posto che si può visitare con il computer. "Web" è usato come sinonimo di Internet (anche se ne rappresenta solo una parte) e "sito" significa appunto posto, luogo.

Qual è il problema?

Bambini e ragazzi comunicano sempre più con amici e genitori attraverso servizi online (WhatsApp, Facebook ecc.). Ma come genitori, potreste temere che degli sconosciuti con cattive intenzioni (ad esempio pedofili) possano contattare i vostri figli.

Il comportamento pedofilo si ha quando un adulto contatta un bambino su Internet (per lo più attraverso messaggi, chat o social network) e tenta di adescarlo per una relazione. Queste persone cercano di conquistare la fiducia dei bambini, nascondendo la loro vera identità, fingendo di avere interessi simili, facendo loro i complimenti e lasciandoli parlare di qualsiasi cosa vogliano. In genere dicono ai bambini di mantenere segreta la loro amicizia e possono anche arrivare a minacciarli per evitare che i bimbi raccontino a qualcuno quanto sta accadendo. Nel corso della relazione il pedofilo può inviare immagini, chiedere al bambino di inviare sue foto e poi chiedere di incontrarsi faccia a faccia.

Perché è importante?

Insegnate ai vostri figli i pericoli a cui si espongono in rete, dando confidenza a persone che non conoscono. Con bambini molto piccoli, è meglio che siate sempre presenti quando sono connessi. A questa età, si può scegliere di applicare regole severe su chi possono contattare. Verso la fine della scuola primaria, si può iniziare a dar loro più libertà, dopo aver spiegato come muoversi in Internet in modo responsabile e sicuro.

La voce del buon senso

Discutete sul comportamento responsabile in rete. Stabilite delle regole per usare in modo adatto i messaggi e le chat online, e sottolineate che state dando queste regole perché vi preoccupate della loro sicurezza. Potete valutare se coinvolgere un fratello (o sorella) maggiore in grado di trasmettere comportamenti prudenti che possono essere presi a modello dai fratelli e sorelle più piccoli.

Stabilite delle regole per definire con chi va bene parlare. Le conversazioni online devono avvenire solo con persone che i vostri figli conoscono bene nella vita di tutti i giorni, come la famiglia e gli amici.

Definite quali argomenti è sicuro trattare online. I bambini non devono rispondere a domande che li facciano sentire a disagio. Inoltre, non devono parlare di argomenti per adulti con estranei.

Assicuratevi che i vostri figli non abbiano difficoltà a rivolgersi a un adulto di fiducia. Se in rete accade qualcosa di preoccupante o inappropriato, i bambini devono sapere che non avranno problemi se lo raccontano a un adulto di cui si fidano. Inoltre, non vietate l'uso del computer in conseguenza di questi avvenimenti, perché è più difficile che i bambini si confidino con i genitori, se temono di non poter poi più usare il computer.

Ricordate ai vostri figli di non dare mai informazioni private agli estranei. I bambini non devono mai comunicare il loro nome, indirizzo, nome della scuola, numero di telefono, indirizzo email, fotografie o qualsiasi altra informazione che possa permettere di identificarli.

Cercate di comprendere eventuali campanelli d'allarme. Vostro figlio sembra chiuso in se stesso, emotivamente lontano, passa ore e ore connesso o sembra nascondere qualcosa? Può essere un campanello d'allarme da non sottovalutare. Se pensate che stia accadendo questo, parlatene subito con vostro figlio!

Video

Guardate insieme ai vostri figli il video relativo a questo argomento:

www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/il-mio-quartiere-digitale

Il potere delle parole

Domanda chiave

Cosa fare quando qualcuno usa un linguaggio violento o volgare su Internet?

Tempo stimato: 45 minuti

Sommario

Gli alunni riflettono sul fatto che, mentre si divertono sui loro siti web preferiti, possono essere esposti a messaggi di altri bambini che possono farli sentire arrabbiati, feriti, tristi o spaventati. Esplorano modi per gestire atti di *cyberbullismo* e per reagire correttamente al linguaggio violento o volgare in rete.

Gli alunni parlano di tutti i modi in cui usano la tecnologia per comunicare, si mettono nei panni dei bambini insultati in Internet in un gioco ed esplorano somiglianze e differenze tra la comunicazione di persona e quella online. Gli alunni poi propongono possibili modalità di risposta ad azioni di cyberbullismo.

Parole Chiave –


cyberbullismo: usare dispositivi tecnologici collegati ad Internet - come computer, smartphone o tablet, - per offendere volontariamente qualcuno

Obiettivi

Gli alunni saranno in grado di...

- entrare in empatia con coloro che hanno ricevuto messaggi violenti o volgari;
- capire cosa significa oltrepassare il limite del rispetto nella comunicazione online;
- ideare soluzioni per affrontare situazioni di cyberbullismo.

Materiali e preparazione

-  Guarda in anteprima il video “[Il potere delle parole](#)” e preparati a presentarlo agli alunni.
- Stampa il documento [Le parole possono far male - Esercitazione](#) (pag. 16), uno ogni quattro alunni.
- Stampa il documento [Parlare e agire - Esercitazione](#) (pag. 17), uno per alunno.
- Matite colorate.
- Una corda lunga come l'aula.

Risorse per la famiglia

- Fai portare a casa il documento [Cyberbullismo - Scheda per i genitori](#) (pag. 22), puoi stamparlo oppure segnalare alle famiglie il seguente indirizzo:
www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/il-potere-delle-parole#genitori






introduzione

Preparazione (5 minuti)

DISEGNA alla lavagna una serie di faccine espressive (emoji):



INVITA gli alunni a suggerire le emozioni che corrispondono ad ogni espressione facciale. Le risposte possono indicare emozioni diverse.

Faccia	Le diverse emozioni
	felice, contento, allegro, emozionato, sereno, entusiasta, soddisfatto
	arrabbiato, infuriato, frustrato, imbronciato, furioso, sconvolto
	annoiato, calmo, rilassato, triste, disinteressato (nota: essendo neutrale, questa espressione può evocare le risposte più diverse)
	triste, infelice, sconvolto, depresso, disperato
	sorpreso, spaventato, scioccato, stupito

CHIARISCI agli alunni che non tutti reagiscono allo stesso modo, di fronte ad una particolare situazione, ma il fatto che una reazione sia diversa dalla nostra non ci autorizza a denigrare i sentimenti altrui.

SPIEGA agli alunni che stanno per guardare un video che racconta come le parole - digitate o pronunciate - possono influenzare i sentimenti di qualcun altro.

MOSTRA agli alunni il video “[Il potere delle parole](#)”.

CHIEDI:

- *C'è un detto inglese che si può tradurre così: “Bastoni e pietre possono rompermi le ossa, ma le parole non mi faranno mai del male”, cosa ne pensate?*

(Sticks and stones may break my bones, but words will never hurt me)

Le risposte possono essere varie.

- *Cosa intende il protagonista del video quando nel messaggio scrive che qualche volta anche le parole possono far male?*

Nonostante il detto “*Bastoni e pietre possono rompermi le ossa, ma le parole non mi faranno mai del male*”, le parole sono potenti. Qualche volta è difficile ignorare ciò che qualcuno sta dicendo, soprattutto se è un insulto. Gli insulti POSSONO farti sentire triste o arrabbiato.

RICORDA agli alunni di tenere sempre a mente la domanda finale del video: *Tu come tratti gli altri online?*

parte 1

Qual è il problema? (15 minuti)

ORGANIZZA gli alunni in gruppi di quattro e individua in ogni gruppo una persona che registra le idee di tutti.

DISTRIBUISCI il documento **Le parole possono far male - Esercitazione**. Invita i gruppi di alunni a leggere la storia di Rita e Anna che ricevono insulti attraverso un gioco su Internet.

INVITA ogni gruppo a rispondere alle domande e poi fai condividere le risposte con la classe. Cerca risposte che mostrano empatia per Rita e Anna e sottolinea che i messaggi sono cattivi e offensivi e dovrebbero essere bloccati. Chiedi agli alunni di leggere la sezione “Usa il buon senso!” del documento **Le parole possono far male - Esercitazione**.

INVITA gli alunni a condividere le loro storie.

CHIEDI:

Hai mai visto messaggi offensivi inviati a te o ad altri in rete? Parlacene senza usare nomi reali.

Le risposte possono essere varie.

DIVIDI gli alunni in coppie.

INVITA uno dei due alunni a scrivere su un pezzo di carta la frase “Tu sei proprio strano” e a darla al rispettivo compagno, dicendogli che ha appena ricevuto questo messaggio.

CHIEDI:

Quali sono le ragioni per cui la persona può aver scritto “Tu sei proprio strano”?

- Stanno scherzando;
- il bambino che ha ricevuto il messaggio ha precedentemente fatto qualcosa di sciocco;
- un gruppo di bambini lo sta prendendo in giro;
- chi ha inviato quel testo pensa davvero che quel bambino sia strano, ma ha paura di dirglielo in faccia.

Come si sente il compagno che è stato definito “strano”?

Forse sta allo scherzo, ma potrebbe anche sentirsi preso in giro ed offendersi.

DI' ad uno degli alunni di ogni coppia di dire al proprio compagno: “Tu sei proprio strano” con un sorriso sulla faccia.

CHIEDI:

Perché in questo secondo caso, vedendo la persona mentre ti parla, dovesti sentire un'emozione diversa dal caso precedente?

Le persone comunicano anche con le espressioni facciali e con il linguaggio del corpo.

parte 2

Oltrepassare il limite (10 minuti)

POSIZIONA la corda di traverso nell'aula e chiedi agli alunni di stare da una parte del limite (la corda). Quindi spiega che devono immaginare di essere connessi e di ricevere un messaggio che tu leggerai loro. Indica agli alunni di rimanere dove sono se pensano che il messaggio sia OK, di attraversare il limite se pensano che il messaggio NON sia OK e di posizionarsi sulla corda se pensano che il messaggio sia al limite.

LEGGI ognuno dei seguenti messaggi ad alta voce e lascia che gli alunni si muovano di conseguenza:

- *Sei un idiota.*
- *Sto organizzando una festa e tu non sei invitato.*
- *Mi piace il tuo nuovo taglio di capelli.*
- *Sei veramente orrendo.*
- *Grazie per il consiglio. La prossima volta ti dispiacerebbe dirmelo di persona, piuttosto che scrivermi?*
- *Hai finito i compiti?*
- *Perché ci stai mettendo così tanto a finirli?*
- *Sei fuori di testa.*

RICORDA come agli alunni piaccia andare in Internet per guardare video, scambiarsi email e messaggi, giocare e fare i compiti. Ma a volte il linguaggio può diventare violento o volgare. I messaggi che fanno star male le persone sono quelli che oltrepassano il limite. A volte questa cattiveria non è volontaria, ma quando si usano i dispositivi digitali per infastidire e ferire qualcuno di proposito, si tratta di *cyberbullismo*.

parte 3

Parlare e agire (10 minuti)

FAI tornare al posto tutti gli alunni.

DISCUTI su come sia facile sentirsi arrabbiati o turbati quando qualcuno ti spedisce un messaggio offensivo in rete.

DEFINISCI la parola chiave **cyberbullismo**. Spiega che i cyberbulli cercano deliberatamente di farvi sentire così, proprio come i bulli nel mondo materiale. Discutete le seguenti idee su cosa i bambini possono fare rispetto al cyberbullismo:

- *Resta calmo e non rispondere, anche se ne hai voglia: è il primo passo da fare quando si riceve un messaggio offensivo in rete. Fai un respiro profondo, conta fino a 10 e pensa alle persone adulte che possono aiutarti a gestire questa situazione.*
- *Non vergognarti di ciò che è accaduto e non credere che sia colpa tua, purtroppo capita spesso ed è fondamentale reagire nel modo giusto: chiedi subito aiuto ad un adulto (i tuoi genitori, i tuoi insegnanti); puoi anche confidarti con un amico fidato, l'unione fa la forza! La persona con cui ti confidi dovrebbe essere qualcuno che ci tiene ad ascoltarti e che ti aiuterà a trovare una soluzione. Gli adulti possono dare saggi consigli perché hanno esperienza, e magari anche loro si sono trovati ad affrontare qualche bullo quando andavano a scuola!*

- *Ignorare la persona che ti sta offendendo e ferendo può essere molto efficace. Spesso i bulli vogliono solo attirare l'attenzione.*
- *Qualunque cosa tu faccia, ricordati di conservare sempre copia di tutti i messaggi scambiati con l'individuo che ti sta offendendo in Internet. È molto importante conservare le prove di come il bullo ti ha trattato.*

CONSEGNA ad ogni alunno il documento **Parlare e agire - Esercitazione**. Invitali ad immaginarsi uno scenario di cyberbullismo e una possibile soluzione.

conclusione

Riepilogo (5 minuti)

Puoi usare queste domande per valutare il raggiungimento degli obiettivi della lezione da parte dei tuoi alunni. È anche possibile chieder loro di riflettere per iscritto su una delle domande, magari utilizzando uno strumento online, come un blog.

CHIEDI:

Perché è una pessima idea inviare messaggi violenti o volgari in Internet?

Perché possono far arrabbiare, spaventare o turbare la persona che li riceve.

Perché potrebbero esserci più incomprensioni tra le persone che si cambiano messaggi online rispetto ad una discussione faccia a faccia?

I messaggi online possono essere più facilmente fraintesi, perché mancano le espressioni del volto e quelle corporee che aiutano a capire le intenzioni di chi parla.

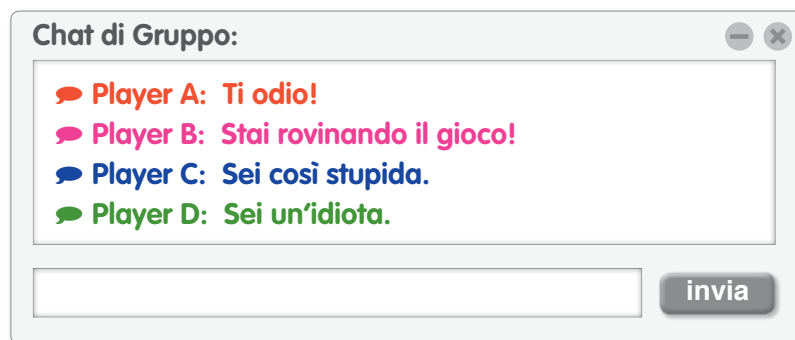
Cosa possono fare i bambini quando ricevono messaggi violenti e volgari?

Possono: 1) calmarsi e fare un respiro profondo, 2) dirlo ad un adulto fidato o ad un amico che può aiutarli a definire un piano per gestire la situazione, 3) ignorare il bullo, 4) conservare una copia delle comunicazioni con il bullo.

Istruzioni

Leggi la storia qui sotto e rispondi alle domande che seguono.

A Rita e Anna piace molto un sito web con giochi e chat per bambini. I loro genitori le lasciano giocare su questo sito. Però ultimamente Rita e Anna hanno ricevuto messaggi offensivi, come:



1. Come pensi che si sentano Rita e Anna quando leggono questi messaggi?

Rita e Anna si sentono _____

2. Come ti sentiresti se ricevesti messaggi di questo tipo?

Io mi sentirei _____

3. Perché pensi che qualcuno invii messaggi di questo tipo?

Qualcuno manda questo tipo di messaggi perché _____

Usa il buon senso!

“Bastoni e pietre possono rompermi le ossa, ma le parole non mi faranno mai del male”

Penso che questo detto sia VERO / FALSO perché _____

NOME: _____

Istruzioni

Crea una vignetta su una situazione di cyberbullismo. Ogni immagine dovrebbe mostrare un momento diverso della situazione:

IMMAGINE 1: Crea una vignetta su cosa un bullo potrebbe fare o scrivere online. Ricorda di usare un linguaggio adatto alla scuola.

IMMAGINE 2: Mostra cosa potresti fare tu se vedessi ciò che il bullo ha fatto o scritto.

IMMAGINE 3: Quale potrebbe essere una conclusione positiva?

<p>Cosa potrebbe dire o fare un bullo?</p>	<p>Cosa faresti tu in risposta?</p>
<p>Quale potrebbe essere una conclusione positiva?</p>	

Usa il buon senso!

- Se qualcuno ti offende in rete, fai una pausa e ignoralo. Salva una copia della tua conversazione tra te e il bullo.
- Se tu, o qualcuno che conosci, venite offesi in Internet, parlatene con un adulto di fiducia - come un genitore, un familiare o un insegnante. Insieme, potete pensare ad un piano di azione per risolvere il problema.

NOME: _____

Il potere delle parole

VERIFICA

1. Alice riceve un messaggio di testo dal suo amico Roberto. Il messaggio dice: “Organizzo una festa. Ma tu non sei invitata.” Cerchia la parola che mostra come potrebbe sentirsi Alice dopo aver ricevuto il messaggio.

- a) delusa
- b) entusiasta
- c) apprezzata

2. Teo si sta divertendo a giocare ad un famoso gioco online, quando vede un messaggio di un altro giocatore che dice: “Stai rovinando il gioco, sei proprio uno stupido!”

Cosa dovrebbe fare Teo con questo messaggio? Cosa non dovrebbe fare? Posiziona la lettera di ogni risposta nella colonna corretta della tabella qui sotto.

- a) Ignorare il giocatore che ha inviato il messaggio offensivo
- b) Scrivere il messaggio di risposta: “Tu sei uno stupido, sei tu che stai rovinando il gioco”
- c) Far finta di non essere ferito dal messaggio ricevuto
- d) Memorizzare il messaggio ricevuto nel caso l’altro giocatore gli invii altri messaggi offensivi
- e) Parlare ad un adulto di questo messaggio
- f) Rinunciare per sempre al gioco



<i>Cose che Teo dovrebbe fare</i>	<i>Cose che Teo NON dovrebbe fare</i>



NOME: _____

Il potere delle parole

VERIFICA

3. L'acronimo STOP ti può aiutare a ricordare cos'è giusto fare quando in rete accade qualcosa che ti ferisce e ti fa star male.
Spiega il significato di ogni lettera.

STOP	Qual è il significato di ogni frase? Spiegalo con parole tue.
S tai lontano!	
T rova un adulto con cui confidarti	
O ttimi siti, gli altri lasciali perdere	
P ensa e rifletti quando sei online	

NOME: _____

1. Alice riceve un messaggio di testo dal suo amico Roberto. Il messaggio dice: “Organizzo una festa. Ma tu non sei invitata.” Cerchia la parola che mostra come potrebbe sentirsi Alice dopo aver ricevuto il messaggio.

- a) delusa
- b) entusiasta
- c) apprezzata

Commento

La risposta corretta è **a**. Alice probabilmente si sente **delusa** dal messaggio di Roberto. Dire a qualcuno che non è invitato può ferire i suoi sentimenti. Ciò che ferisce di persona, ferisce anche in rete.

2. Teo si sta divertendo a giocare ad un famoso gioco online, quando vede un messaggio di un altro giocatore che dice: “Stai rovinando il gioco, stupido!” Cosa dovrebbe fare Teo con questo messaggio? Cosa non dovrebbe fare? Posiziona la lettera di ogni risposta nella colonna corretta della tabella qui sotto.



<i>Cose che Teo dovrebbe fare</i>	<i>Cose che Teo NON dovrebbe fare</i>
a) Ignorare il giocatore che ha inviato il messaggio offensivo d) Memorizzare il messaggio ricevuto nel caso l'altro giocatore gli invii altri messaggi offensivi e) Parlare ad un adulto di questo messaggio	b) Scrivere il messaggio di risposta: “Tu sei uno stupido, sei tu che stai rovinando il gioco” c) Far finta di non essere ferito dal messaggio ricevuto f) Rinunciare per sempre al gioco



3. L'acronimo STOP ti può aiutare a ricordare cos'è giusto fare quando in rete accade qualcosa che ti ferisce e ti fa star male.
Spiega il significato di ogni lettera.

STOP	Qual è il significato di ogni frase? Spiegalo con parole tue.
S stai lontano!	Quando qualcosa ti fa star male, allontanati dal dispositivo o dal sito web che ha causato il problema e prenditi una pausa.
T rova un adulto con cui confidarti	Parlane con un adulto di fiducia in modo che ti possa aiutare a capire la situazione e decidere come comportarsi.
O ttimi siti, gli altri lasciali perdere	Assicurati di visitare solo siti adatti alla tua età.
P ensa e rifletti quando sei online	Quando sei online, fermati e pensaci due volte prima di mandare un messaggio, postare qualche contenuto o reagire ad eventuali provocazioni.

Qual è il problema?

La diffusione di pettegolezzi e il bullismo non sono nulla di nuovo. I bambini possono essere crudeli gli uni verso gli altri e i computer, gli smartphone e le tecnologie digitali hanno facilitato i comportamenti di prevaricazione: i bulli, infatti, anziché esporsi fisicamente, utilizzano questi strumenti per offendere chi è più debole. Il cyberbullismo, manifestazione in rete del bullismo, consiste in azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (messaggi, foto, video, email, siti web, telefonate ecc.), il cui obiettivo è quello di umiliare e ferire un coetaneo incapace a difendersi.

Anche se il cyberbullismo è tipicamente associato alla fase preadolescenziale e adolescenziale, il fenomeno può riguardare anche bambini più piccoli, magari solo per avere attenzione dagli altri. Manifestandosi soprattutto in rete, può capitare che genitori e insegnanti non si accorgano di nulla. Il cyberbullismo può essere costante, pervasivo e dare l'impressione che non ci siano vie di uscita. La sensazione di essere anonimi e il desiderio di approvazione possono far sì che un bambino che normalmente non direbbe nulla di offensivo in presenza, lo faccia online.

Perché è importante?

I bambini più piccoli stanno iniziando a utilizzare la comunicazione online e allo stesso tempo esplorano modi per testare le reazioni delle altre persone. Un bambino che invia un messaggio violento o volgare è spesso inconsapevole delle reazioni che la sua azione può provocare. Inoltre, le informazioni offensive pubblicate su Internet sono visibili a tutti, nonché difficili da rimuovere completamente. Immaginate di essere umiliati pubblicamente di fronte a tutti quelli che conoscete! Questi comportamenti di solito avvengono quando gli adulti non sono presenti, così genitori e insegnanti spesso si accorgono che qualcosa sta succedendo osservandone gli effetti. I genitori possono aiutare prendendo consapevolezza del problema, imparando a identificare i campanelli d'allarme del cyberbullismo e insegnando ai bambini ad essere rispettosi degli altri comunicando in Internet.

Cosa possono fare le famiglie

- **Fate insieme un elenco delle differenze che ci sono tra parlare in rete e parlare faccia a faccia.** Fate riflettere i bambini sulla facilità con cui si dicono le cose protetti da uno schermo e su come questo possa avere effetti positivi o negativi, come quando si comunica di persona.
- **Esercitatevi a scrivere un messaggio ad un amico.** Proponete ai vostri figli degli esempi per esprimere un complimento a qualcuno e insegnategli ad evitare parole o comportamenti offensivi o volgari.
- **Sottolineate quanto sia importante aiutare chi è vittima di bullismo.** Discutete sui modi con cui possono sostenere gli amici che sono vittime di bullismo, spiegando quanto è importante il supporto degli altri per superare queste situazioni che possono capitare a chiunque.

La voce del buon senso

Limitate le chat aperte. Visto che c'è più rischio di subire atti di bullismo su siti dove i bambini possono comunicare apertamente, è meglio evitare chat aperte. Eventualmente cercate siti che offrono chat moderate (i messaggi vengono mandati online solo dopo un controllo preventivo).

Spiegate come comportarsi correttamente. Ricordate ai vostri bambini che offendere, mentire o spifferare segreti fa male – sia in rete che nel mondo fisico. E ricordate di lodare i vostri bambini quando vedete comportamenti positivi.

Ricordate ai vostri bambini di non condividere le password con i loro amici. Il cyberbullismo può manifestarsi anche quando i bambini condividono le password, si collegano all'account di un altro bambino e fingono di essere lui. I bambini possono proteggersi imparando che le password sono strettamente private e devono essere condivise solo con i genitori. Inoltre, insegnate loro di disconnettersi sempre da account personali dopo aver utilizzato un dispositivo condiviso.

Assicuratevi che parlino con un adulto di fiducia. Un bambino dovrebbe sempre raccontare a un genitore, un insegnante o un adulto di fiducia se nota atti di bullismo (in rete o nel mondo fisico). Dite ai vostri figli che questo non è fare la spia, bensì aiutare chi ne è vittima.

Consigliate loro come gestire il cyberbullismo. Insegnate ai vostri bambini come bloccare il circolo vizioso evitando prima di tutto di rispondere alle provocazioni del bullo. Ad esempio, è utile salvare le prove di quanto accaduto, piuttosto che cancellarle.

Stabilite delle punizioni e delle azioni riparatorie per i comportamenti di bullismo. Se vostro figlio offende o umilia un altro bambino, prendete in considerazione l'idea di togliere per un certo tempo il permesso di usare lo smartphone o il computer e discutete su cosa significa rispettare gli altri. Meglio ancora, esortatelo a scrivere una lettera di scuse.

Video

Guardate insieme ai vostri figli il video relativo a questo argomento:

www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/il-potere-delle-parole

Super Cittadino Digitale

Domanda chiave

Come posso diventare un buon cittadino digitale?

Tempo stimato: 45 minuti

Sommario

Come primo passo gli alunni esplorano cosa significa agire in modo rispettoso e responsabile verso la propria comunità, sia nel mondo materiale che in rete. Poi creano dei supereroi digitali che esibiscono caratteristiche esemplari e sono in grado di risolvere in modo responsabile alcuni dilemmi digitali.

Parole Chiave –

cittadino: un membro di una comunità

cittadino digitale: un membro di una comunità mondiale connessa attraverso Internet


responsabilità: tenere in conto di dover rispondere delle proprie azioni e dei propri comportamenti, sapendo di doverne poi subire le conseguenze

Obiettivi

Gli alunni saranno in grado di...

- comprendere le proprie responsabilità sia verso la propria comunità del mondo fisico che verso quella in Internet;
- riflettere sulle caratteristiche importanti per diventare un cittadino modello;
- fornire soluzioni a dilemmi digitali.

Materiali e preparazione

-  Guarda in anteprima il video “[Super cittadino digitale](#)” e preparati a presentarlo agli alunni.
- Stampa il documento [Salva il mondo! - Esercitazione](#) (pag. 27), uno per alunno.

Risorse per la famiglia

- Fai portare a casa il documento [Vita digitale - Scheda per i genitori](#) (pag. 31), puoi stamparlo oppure segnalare alle famiglie il seguente indirizzo:
www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/super-cittadino-digitale#genitori

introduzione

Preparazione (5 minuti)

SPIEGA agli alunni che vedranno un video con un personaggio che scopre di avere alcuni “superpoteri” nella vita di ogni giorno.

MOSTRA agli alunni il video “[Super cittadino digitale](#)”.

CHIEDI:

Quali sono le tre “scelte giuste” che il supereroe verde indica al protagonista giallo del video?

- Il protagonista modifica la sua password per renderla più complessa e quindi sicura.
- Protegge il suo tablet con una cover e lo trasporta nello zaino in modo da evitare che si rompa.
- Chiede il permesso ad un’amica prima di condividere una sua foto in Internet.

INVITA gli alunni a riflettere sull’ultima domanda del supereroe: *Quali sono i tuoi superpoteri?*

parte 1

Crea un supereroe digitale (20 minuti)

EVIDENZIA come anche l’Uomo-Ragno sia un supereroe che usa i suoi grandiosi poteri per aiutare gli altri, ed è famosa un’affermazione di suo zio: “Con grandi superpoteri si ha anche una grande responsabilità”.

DEFINISCI cosa significa essere un **cittadino digitale**. Evidenzia che un cittadino digitale è molto di più di un semplice utente di Internet. È una persona che decide di agire online in sicurezza, con responsabilità e rispetto.

SPIEGA agli alunni che stanno per creare dei super cittadini digitali che usano i loro grandi poteri per aiutare gli altri ad agire online in sicurezza, con responsabilità e rispetto.

CREA una tabella con tre colonne denominate “Sicurezza”, “Responsabilità” e “Rispetto”. Invita gli alunni a suggerire parole o frasi che descrivano come le persone possono agire online in sicurezza, con responsabilità e rispetto, da inserire nelle apposite colonne. (In alternativa, si può far scrivere le frasi direttamente ai bambini su dei foglietti adesivi da esporre sulla lavagna.)

DISTRIBUISCI ad ogni alunno il documento **Salva il mondo! - Esercitazione**.

DI’ agli alunni di completare la Parte 1, in cui devono creare un supereroe per il mondo digitale, incoraggiandoli a porsi le seguenti domande:

- che tipo di superpoteri può avere il mio super cittadino digitale per aiutare gli altri ad agire online in sicurezza, con responsabilità e rispetto? Cosa c’è di speciale nel modo in cui il mio supereroe agisce e pensa?
- Quale potrebbe essere lo speciale costume che aiuta il mio supereroe a svolgere il suo lavoro?
- Quale potrebbe essere il nome del mio supereroe? (Per esempio Risolutore Digitale o Dottor Web.)

RICORDA agli alunni di annotare alcune delle caratteristiche uniche del loro supereroe.

INVITA gli alunni a presentare ognuno il supereroe creato.

parte 2

Crea un fumetto “Salva il mondo!” (15 minuti)

RICORDA agli alunni come i buoni cittadini digitali possono sfruttare il potere dei media digitali per rendere il mondo un posto migliore.

DI' agli alunni di completare la Parte 2 del documento **Salva il mondo! - Esercitazione**, che richiede loro di creare una breve storia a fumetti composta da tre immagini. Devono presentare un problema nel mondo digitale e mostrare come il super cittadino digitale aiuta a risolverlo. Gli alunni creano illustrazioni con fumetti e didascalie.

CONDIVIDI un paio dei seguenti esempi, nel caso in cui gli alunni abbiano bisogno di aiuto per creare uno scenario:

- Qualcuno diffonde pettegolezzi su qualcun altro in rete
- Qualcuno imbrogliando da un sito web una ricerca per la scuola, dicendo poi che è “tutta farina del suo sacco”
- Qualcuno usa la password di qualcun altro per fingere di essere quella persona in Internet
- Qualcuno insulta qualcun altro online
- Qualcuno inoltra a qualcun altro un messaggio contenente informazioni private

METTI IN MOSTRA, come in una galleria d'arte, i fumetti dei tuoi alunni. Quindi fai passeggiare gli alunni nella vostra galleria d'arte. Proponi ad ogni artista di presentare agli altri la propria creazione.

conclusione

Riepilogo (5 minuti)

Puoi usare queste domande per verificare il raggiungimento degli obiettivi della lezione.

CHIEDI:

Cosa significa essere un cittadino digitale?

Agire online in sicurezza, con responsabilità e rispetto.

Quali tipologie di superpoteri o caratteristiche hanno in comune i vostri supereroi digitali?

Le risposte possono essere molte, in funzione dei supereroi che i tuoi alunni hanno realizzato. Aiutali a mettere in evidenza i tratti comuni delle varie storie. Alcuni supereroi hanno difeso persone vittime di bullismo? Qualcuno ha contribuito a far proteggere la privacy in Internet? Alcuni hanno aiutato ad evitare errori che avrebbero messo a repentaglio la sicurezza in rete?

Cosa dovrebbe suggerire a chi usa la tecnologia il motto dell'Uomo-Ragno: “Con grandi superpoteri si ha anche una grande responsabilità”?

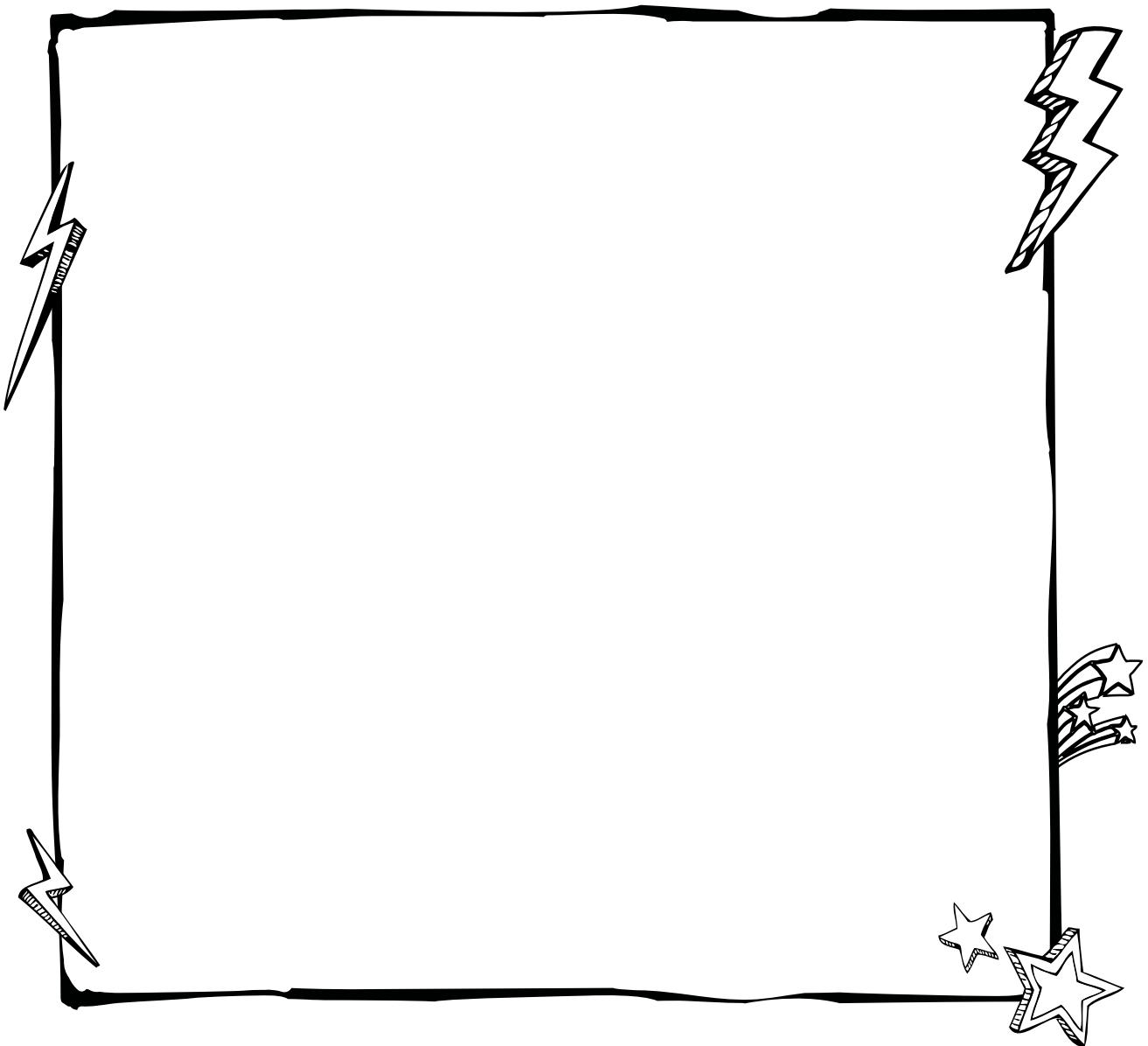
Incoraggia gli alunni a riflettere su possibilità e pericoli associati all'uso della tecnologia, nonché sull'importanza di agire consapevolmente online in modo che tutti possano vivere esperienze positive.

Salva il mondo!

Istruzioni

Parte 1: crea un supereroe digitale. Evidenzia alcuni dei suoi superpoteri o delle sue particolari caratteristiche.

Il mio supereroe digitale si chiama _____
ed è in grado di _____



NOME: _____

Salva il mondo!

Parte 2: crea un fumetto in cui il tuo supereroe assiste ad un comportamento contrario alla buona cittadinanza digitale. Quindi fai in modo che il supereroe metta a posto la situazione... e salvi il mondo! Usa immagini, fumetti e didascalie per raccontare la tua storia.

Titolo del fumetto: _____

NOME: _____

1. Leggi i seguenti scenari. Chi si comporta come un buon cittadino digitale?

- a) Carlo riceve un'email da una persona che non conosce, che gli dice che ha vinto un premio. Lui cancella immediatamente l'email senza rispondere nulla.
- b) Sara prepara un panino con la marmellata per la sua sorellina.
- c) Ugo e Giovanni stanno litigando. Continuano a insultarsi a vicenda in rete.

2. Cosa farebbe un buon cittadino digitale nella seguente situazione?

Nicola vede che la sua compagna Paola ha dimenticato per errore il suo account email aperto su un computer della scuola. Nicola decide di:

- a) inviare un'email ad un amico dall'account di Paola
- b) uscire dall'account email di Paola e farle sapere che lo ha chiuso per lei
- c) non fare nulla e lasciare che se ne preoccupi qualcun altro

3. Qual è un modo in cui tu puoi agire responsabilmente online?



NOME: _____

1. Leggi i seguenti scenari. Chi si comporta come un buon cittadino digitale?

- a) Carlo riceve un'email da una persona che non conosce, che gli dice che ha vinto un premio. Lui cancella immediatamente l'email senza rispondere nulla.
- b) Sara prepara un panino con la marmellata per la sua sorellina.
- c) Ugo e Giovanni stanno litigando. Continuano a insultarsi a vicenda in rete.

Commento

La risposta corretta è la **a)**. Nessuno dovrebbe mai rispondere a email ricevute da sconosciuti. I messaggi con oggetto "Hai vinto un premio" sono pressoché sempre falsi. Anche la risposta b) riporta un comportamento da buona cittadina, ma non è relativo ad un'attività digitale.

2. Cosa farebbe un buon cittadino digitale nella seguente situazione?

Nicola vede che la sua compagna Paola ha dimenticato per errore il suo account email aperto su un computer della scuola. Nicola decide di:

- a) inviare un'email ad un amico dall'account di Paola
- b) uscire dall'account email di Paola e farle sapere che lo ha chiuso per lei**
- c) non fare nulla e lasciare che se ne preoccupi qualcun altro

Commento

La risposta corretta è la **b)**. Nessuno dovrebbe mai usare l'account email di qualcun altro. L'azione corretta è di uscire dall'account in modo che nessuno possa accedere alle relative informazioni personali.

3. Qual è un modo in cui tu puoi agire responsabilmente online?

Commento

Le risposte possono essere varie. Gli alunni potrebbero rispondere che invieranno commenti gentili, che terranno al sicuro le informazioni personali, che proteggeranno le vittime del cyberbullismo o che useranno il materiale che trovano in Internet seguendo le indicazioni dei legittimi proprietari.



Qual è il problema?

Possiamo pensare alle attività online dei nostri figli come a una “vita digitale”, ma per loro è solo vita. Nel loro mondo, essere in grado di connettersi e comunicare 24 ore su 24, 7 giorni su 7, da qualsiasi luogo, è normale – e se l’aspettano! I bambini apprendono precocemente l’uso delle tecnologie digitali. Dai giochi sullo smartphone di mamma e papà, all’imparare a puntare e fare clic con il mouse, a navigare da soli in Internet, i bambini di oggi partecipano ad una cultura interconnessa.

Perché è importante?

La posta in gioco è alta: avere accesso illimitato alle informazioni e la possibilità di comunicare con chiunque può portare all’acquisizione di una grande quantità di informazioni ed esperienze, ma anche all’accesso a contenuti inappropriati. Proprio come i bambini imparano a mangiare correttamente, nuotare in modo sicuro o andare in bicicletta, hanno bisogno di sapere come vivere nel mondo digitale in modo responsabile e rispettoso. Il loro successo dipende dalla loro capacità di utilizzare i media digitali per creare, collaborare e comunicare bene con gli altri. Coloro che padroneggeranno queste competenze trarranno grande vantaggio dalla straordinaria potenza del mondo digitale.

La voce del buon senso

Usate segnalibri e ricerca sicura. Insegnate ai vostri figli a memorizzare i segnalibri dei loro siti preferiti. In questo modo avranno meno probabilità di perdersi online e visitare siti non adatti a loro. Per limitare i rischi di visualizzare contenuti inappropriati, attivate le opzioni di “ricerca sicura” presenti su alcuni programmi per la navigazione su Internet (browser) e nelle impostazioni di ricerca del vostro account Google (SafeSearch).

Considerate l’utilizzo di software di filtraggio e blocco. Alcuni genitori ritengono che questi strumenti possano essere utili per proteggere i bambini più piccoli dall’accesso a contenuti inappropriati.

Chiedete aiuto a fratelli o sorelle più grandi. Chiedete ai vostri figli maggiori di aiutare i più piccoli a navigare in Internet con attenzione. Fate sapere ai più grandi che contate anche su di loro per proteggere i più piccoli in rete.

Condividete la saggezza. Spesso i bambini non capiscono quanto le loro azioni possono influenzare gli altri. Noi adulti invece lo comprendiamo. Insegniamo ai bambini a scegliere con cura le loro parole, a giocare bene con gli altri e a rispettare i loro insegnanti. Queste buone azioni devono essere applicate ad un mondo nuovo, immenso e invisibile. In qualità di genitori, dovete riuscire a trasferire i vostri valori nel mondo digitale e aiutare i bambini a capire le implicazioni delle loro azioni.

Cercate l’equilibrio. Se i vostri figli progrediscono nell’uso dei media digitali, occorre far comprendere l’importanza di bilanciare il negativo con il positivo, la loro privacy con una giusta protezione. Man mano che i vostri figli crescono hanno bisogno di più indipendenza e privacy. In questa fase dovete accertarvi che i vostri figli siano in grado di muoversi in modo sicuro e responsabile, e continuare a dare loro i giusti consigli.

Abbiate una mente aperta. Noi adulti non vediamo il mondo come lo vedono i nostri figli. Non li aiutate, se giudicate la loro vita attraverso la visuale di un mondo non digitale. I vostri figli trascorreranno gran parte della loro vita in un mondo connesso, dove tutti creano e comunicano attivamente. Dovete aiutarli a goderne e a trarne insegnamento.

Video

Guardate insieme ai vostri figli il video relativo a questo argomento:

www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/super-cittadino-digitale